Unione Sindacale di Base

Ipab Veneto.18 dicembre sciopero regionale.

Vicenza, 16/12/2018

18 DICEMBRE SCIOPERO

REGIONALE PRESIDIO Venezia palazzo Balbi h 11

- TUTTE LE IPAB DEVONO RIMANERE PUBBLICHE
- *reinternalizzazione dei servizi e dei reparti appaltati*
- ASSUMERE DIPENDENTI PUBBLICI
- *inquadramento dei dipendenti nel ccnl sanità*
- FAVORIRE IL CONSORZIO O LA FUSIONE TRA

IPAB

- *clausola sociale per i lavoratori in appalto*
- LA GESTIONE E LE DECISIONI NELLE IPAB DEVONO ESSERE PRESE DAI CONSIGLI COMUNALI E NON DAI CdA
- *aumento degli stanziamenti per assistenza e disabilità'*

I CITTADINI PAGANO LE TASSE PER AVERE I SERVIZI PUBBLICI NON PRIVATI!

Le strutture private non devono essere parificate a quelle pubbliche né ricevere finanziamenti pubblici.

La situazione delle IPAB nel Veneto è al limite del collasso; carenza di personale, carichi di lavoro pesanti, appalti, interi reparti affidati a cooperative che sostituiscono i dipendenti pubblici, nessun aumento delle quote sanitarie, nessun adeguamento del contributo alle rette pagate dai familiari.

Intanto a fronte di questa agonia delle IPAB stanno furoreggiando le case di riposo private, spesso più finanziate di quelle pubbliche. Tanto che mentre le IPAB sono lasciate senza finanziamenti e sono al collasso economico, per loro l'assistenza agli anziani è un vero è proprio business.

IN QUESTO QUADRO dovrà intervenire la legge regionale di riordino delle IPAB.

Proposta di Legge che propone la trasformazione delle IPAB in APSP o in Fondazioni private, completa autonomia dei CdA, forte accentramento e dirigismo regionale (tipo azienda zero della sanità).

Noi siamo a chiedere modifiche sostanziali a questa legge. C'è fretta di porre rimedio alla situazione di disagio che si vive nelle IPAB ma NON siamo per una legge a tutti i costi come vorrebbero altri.

LAVORATORI E CITTADINI DEVONO DIRE LA LORO SU QUESTO IMPORTANTE SERVIZIO; Chiediamo che di essere convocati nei tavoli regionali: Da parte nostra abbiamo sempre difeso la concezione pubblica di stato sociale, perché riteniamo che solo in questo modo si possano garantire i diritti sanciti dalla costituzione in campo di salute e dare dignità agli ospiti di tali strutture. Negli anni scorsi ci siamo opposti a qualunque tentativo di mettere a libero mercato un pezzo così importante del servizio pubblico nel Veneto.

Combatteremo duramente qualunque tentativo, come si sottintende dalla legge regionale depositata, di privatizzare i posti letto ed il personale di questi enti. Vogliamo lavoro e stato

sociale valido, non vogliamo invece offrire il fianco ad un libero mercato che fa solo del profitto la sua ragione d'essere e non certo il fornire assistenza e dignità agli anziani della regione.

Per info rivolgersi ai delegati USB del proprio ente o scrivere a c.reniero@usb.it